

Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia e Management (Classe L-18)

*Approvato in Consiglio di Dipartimento nella seduta dell’8/11/2016,
in attesa di approvazione in Senato Accademico e di emanazione del Decreto Rettorale*

Art.1 - Norme generali.....	2
Art.2 - Consiglio di Corso di Studio.....	2
Art.3 - Obiettivi formativi	4
Art.4 - Requisiti per l’ammissione	9
Art.5 - Iscrizione e modalità di frequenza	10
Art.6 - Articolazione del Corso di Studio e Crediti Formativi Universitari (CFU)	10
Art.7 - Organizzazione dell’attività didattica	11
Art.8 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto	12
Art.9 - Ordinamento didattico	14
Art.10 - Curriculum e piani di Studio	16
Art.11 - Prova finale.....	17
Art.12 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative	18
Art.13 - Obblighi degli studenti.....	18
Art.14 - Obblighi dei docenti.....	18
Art.15 - Passaggi e trasferimenti.....	19
Art.16 - Riconoscimento crediti e abbreviazioni di corso	19
Art.17 - Comitato di indirizzo	19
Art.18 - Rinvio - Clausola di cedevolezza - Entrata in vigore	19

Art.1 - Norme generali

1. Presso la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, d’intesa tra il Dipartimento di Management e Diritto ed il Dipartimento di Economia e Finanza, è istituito, a decorrere dall’A.A. 2016-2017, il Corso di Laurea triennale in Economia e Management (CLEM), classe delle lauree L-18. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca, il Dipartimento di Management e Diritto assume il ruolo e le funzioni di Dipartimento di riferimento del predetto Corso di Laurea.
2. Il presente Regolamento, che conferisce al Corso di Studio una struttura con tre curriculum e, conseguentemente, ne definisce il quadro delle attività formative e l’organizzazione della didattica, entra in vigore dall’anno accademico 2016-2017.
3. La durata del Corso è stabilita in 3 anni.
4. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito 180 CFU, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di lingua inglese e di nozioni di base di informatica.
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di Laurea in Economia e Management, classe delle lauree L-18. A coloro che hanno conseguito la Laurea compete la qualifica accademica di “Dottore”.

Art.2 - Consiglio di Corso di Studio

1. Ai sensi dell’art. 8, comma 1, del *Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca* è istituito il Consiglio del Corso di Studio in Economia e Management, composto da cinque tra professori e ricercatori che svolgono attività didattica nel Corso di Studio. I membri del Consiglio del Corso sono nominati con delibera del Consiglio di Dipartimento di riferimento; il Dipartimento associato, nei tempi utili per la costituzione del Consiglio, propone per la successiva nomina un proprio professore o ricercatore come membro del Consiglio del Corso di Studio. I membri del Consiglio del Corso di Studio restano in carica per un triennio e possono essere rinominati alla scadenza solo per una volta. Il Consiglio del Corso di Studio elegge, nel proprio seno, il Coordinatore del Corso di Studio tra i professori a tempo pieno. L’incarico di Coordinatore del Corso di Studio è incompatibile con la carica di Direttore di Dipartimento.
2. Partecipa al Consiglio di Corso di Studio, con voto consultivo, uno studente regolarmente iscritto al Corso di Studio e designato, per un triennio, dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento di Management e Diritto e nel Consiglio di Dipartimento di Economia e Finanza.
3. Al Consiglio di Corso di Studio, spetta il coordinamento e l’ordinaria gestione della didattica, sulla base degli indirizzi definiti dal Dipartimento di Management e Diritto e dal Dipartimento di Economia e Finanza. In particolare, il Consiglio si esprime sulle materie di competenza del Corso di Studio e formula proposte al Dipartimento di Management e Diritto e al Dipartimento di Economia

e Finanza in tema di ordinamento didattico, offerta formativa, approvazione dei piani di studio individuali e monitoraggio delle attività didattiche. Nell'ambito delle funzioni di coordinamento e di ordinaria gestione della didattica, di cui all'art. 8, comma 2, del Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca, e sulla base degli indirizzi definiti con delibera del Consiglio di Dipartimento di riferimento, spetta in particolare al Consiglio del Corso di Studio:

- a) promuovere il coordinamento di eventuali attività didattiche svolte in collaborazione tra più docenti;
 - b) esaminare e approvare i piani delle attività formative (piani di studio individuali) proposti dagli studenti nel rispetto degli ordinamenti didattici;
 - c) esaminare e approvare le pratiche di trasferimento degli studenti, tra corsi di Laurea dell'Ateneo o di altre Università, nonché la regolamentazione della mobilità studentesca e il riconoscimento degli studi compiuti all'estero;
 - d) deliberare l'eventuale riconoscimento come CFU delle conoscenze e delle abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Ateneo;
 - e) approvare le abbreviazioni di Corso previste dalle norme vigenti, valutando i crediti acquisiti;
 - f) stabilire vincoli rispetto al numero minimo di crediti conseguibili all'interno del Corso, necessario per sostenere esami in altro Corso di Laurea o di Laurea magistrale;
 - g) deliberare le opzioni relative ai percorsi formativi per studenti a tempo parziale.
4. Al fine di ottemperare con quanto previsto dal d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, il Consiglio svolge altresì la funzione di presidio della qualità delle attività didattiche. A tal fine:
- a) propone al Consiglio di Dipartimento la nomina: del docente responsabile per la qualità, dei tutor del CDS, dei docenti che entrano a far parte del gruppo di riesame e distribuisce tra i membri specifici compiti;
 - b) concorre alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, nel rispetto dei principi degli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore ENQA 2005 (European Network for Quality Assurance) in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo;
 - c) monitora i risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti ovvero la qualità del servizio di formazione offerto;
 - d) programma attività di raccolta e analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto, di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento, di monitoraggio delle carriere degli studenti e di aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA-CdS;
 - e) rende pubbliche le informazioni relative alla propria organizzazione e all'offerta didattica, secondo i principi di trasparenza indicati nell'allegato A del DM 47/13;
 - f) esamina, discute e formula eventuali osservazioni sulla proposta di Rapporto di Riesame (RAR) formulata dal gruppo del riesame.

Art.3 - Obiettivi formativi

Obiettivi specifici del Corso

Il CDS in Economia e Management intende formare laureati in grado di operare nell'ambito dell'economia e della gestione di imprese e aziende, private e pubbliche, delle professioni contabili e della professione di giurista d'impresa. Fornisce i modelli, le tecniche e le metodologie fondamentali per la comprensione del sistema economico, dei mercati, delle dinamiche competitive ed evolutive delle aziende di produzione di beni e servizi. Inoltre, offre le conoscenze di base per la gestione e il controllo dei processi di innovazione che interessano grandi imprese, PMI, aziende e pubbliche amministrazioni.

Tra gli sbocchi professionali assumono particolare rilievo nell'area del management aziendale, esperti in grado di operare nelle attività di approvvigionamento (SCM), di produzione, commerciale, amministrativa e di controllo, nonché di gestione dell'innovazione.

Il CDS in Economia e Management è articolato su tre anni con un piano di studi che prevede un biennio di formazione comune, il terzo anno di formazione specifica e una dissertazione finale. Lo studente ottiene 3 dei 180 CFU previsti mediante la dissertazione finale.

In particolare, gli insegnamenti previsti per i primi due anni comprendono: matematica generale e matematica finanziaria, statistica, diritto privato, pubblico e commerciale, microeconomia, macroeconomia, economia aziendale, economia e gestione delle imprese, contabilità e bilancio, oltre che la prova di lingua ed una prova di informatica.

Gli insegnamenti del terzo anno comprendono temi specifici volti a permettere il raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi previsti per ciascun curriculum del corso

A livello complessivo, ogni curriculum individua quattro aree di apprendimento, finalizzate a conseguire obiettivi formativi specifici nei seguenti ambiti: aziendale, economico, matematico-statistico, giuridico. Tali aree sono state definite con riferimento ai modelli teorici di base che caratterizzano le differenti discipline.

Lo studente iscritto al corso di laurea in Economia e Management può scegliere un percorso focalizzato su funzioni problematiche specifiche delle imprese industriali mediante la presenza di un maggior numero di crediti dedicato all'area di apprendimento aziendale, con la presenza di insegnamenti quali ad esempio il Marketing e la Gestione dell'innovazione e dei canali distributivi afferenti. Integra, inoltre, in modo più approfondito le tematiche della politica economica e industriale con quelli del management.

Allo stesso modo lo studente può scegliere insegnamenti che sono più orientati al mondo delle professioni contabili. Nello specifico appaiono esami tipici di questo corso di studi, nell'ambito giuridico, il Diritto tributario, il Diritto Fallimentare e quello del Lavoro, mentre in quello aziendale, la Ragioneria Professionale e la Comunicazione economico-finanziaria del bilancio di esercizio. Infine, lo studente può approfondire tematiche giuridiche particolarmente collegate all'attività di imprese private e pubbliche, con particolare riferimento al Diritto Privato Comparato, al Diritto Commerciale Europeo e al Diritto Amministrativo.

Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino

I laureati in Economia e Management dovranno possedere una conoscenza solida e approfondita dei fondamenti delle discipline aziendali, economiche, giuridiche e matematico-statistiche, nonché una conoscenza rigorosa dei concetti e delle tecniche decisionali più rilevanti che caratterizzano il profilo curricolare prescelto tra quelli offerti dal corso di laurea, che nello specifico riguarda il management, le professioni contabili e l'attività giuridica a supporto della gestione delle imprese pubbliche e private.

La strutturazione del Corso su 2 livelli (biennio comune e terzo anno specifico in funzione del curriculum prescelto) nonché la ripartizione dei crediti formativi tra i diversi ambiti scientifico-disciplinari e tra i SSD al loro interno sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi sopra enunciati. Al fine di rendere maggiormente efficace il processo di apprendimento è previsto l'utilizzo di metodi didattici fortemente incentrati su case studies, workshop e seminari combinati con i metodi tradizionali basati sull'uso di manuali e di altri supporti didattici di comprovata qualità.

I laureati in Economia e management dovranno possedere le capacità di leggere e interpretare i dati e i fenomeni aziendali, inquadrandoli nel contesto economico e giuridico di riferimento, e analizzare l'evoluzione delle imprese nel tempo e nello spazio selezionando in ogni caso le informazioni necessarie allo scopo, applicando consapevolmente e in modo critico le tecniche di analisi apprese, nel quadro di scenari alternativi.

Per realizzare questo obiettivo gli insegnamenti impartiti nell'ambito del corso di laurea di Economia e Management combinano opportunamente le conoscenze teoriche proprie dei diversi settori scientifico-disciplinari di riferimento (aziendale, economico, matematico-statistico, giuridico) con un approccio interdisciplinare fortemente orientato al problem solving.

Autonomia di Giudizio (*Making Judgements*)

L'offerta formativa mira a fornire una preparazione teorica che, supportata dall'analisi empirica, rende il laureato capace di analizzare e valutare i dati economico-finanziari acquisiti dal mercato o elaborati internamente ai contesti aziendali, ovvero, in grado di redigere i principali documenti contabili e di valutare gli andamenti gestionali al fine di supportare le scelte strategiche ed operative delle imprese.

In ogni caso, l'autonomia di giudizio si esplica mediante le esperienze maturate con l'analisi e la discussione dei casi nonché con lo sviluppo di specifici project work.

La dissertazione finale, in particolare, è mirata a valutare la capacità di sintesi e l'autonomia di giudizio maturata dallo studente.

Abilità comunicative (*Communication Skills*)

Le capacità comunicative sono sviluppate e valutate non solo attraverso l'interazione docente - discente nell'ambito di ciascun insegnamento e delle relative esercitazioni, ma anche attraverso lavori di gruppo, discussione di casi, nonché, mediante il sostenimento delle prove d'esame.

Il laureato sarà in grado di esporre in modo chiaro ed esauriente le tematiche relative alle dinamiche dei comportamenti aziendali e dei mercati nei vari contesti normativi di riferimento dimostrando di essere in grado di risolvere, utilizzando anche gli strumenti di information technology, le connesse problematiche gestionali, organizzative e di controllo, con riguardo anche

agli aspetti connessi all'introduzione dell'innovazione tecnologica e alle relative applicazioni ai processi aziendali.

Capacità di apprendere (*Learning Skills*)

Il processo formativo consente al laureato di acquisire competenze economiche, aziendali, giuridiche e quantitative necessarie per accedere a livelli di formazione specialistica superiore, magistrale, con particolare riguardo ai corsi aventi ad oggetto tematiche affini a quelle del corso di laurea in esame.

La modalità di verifica della capacità di apprendimento è il superamento dell'esame, secondo le modalità previste dal regolamento didattico, delle materie previste dal corso di laurea. Molti corsi prevedono anche un lavoro dello studente su casi studio indicati dal docente. La valutazione del lavoro svolto è un importante strumento didattico che concorre a determinare l'apprendimento dello studente.

Il Corso di Laurea Triennale in Economia e Management è caratterizzato da cinque aree di apprendimento (Aziendale, Economica, Matematico-Statistica e Giuridica) che qui sono state analizzate singolarmente assieme alle relative conoscenze e capacità di comprensione applicate (*Knowledge and Understanding e Applying Knowledge and Understanding*).

Area Aziendale

Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and Understanding*)

In termini di conoscenze e capacità di apprendimento lo studente:

- a) acquisisce i principi di base e i modelli e di governance e di management dell'impresa, anche in riferimento a contesti competitivi internazionali ed alle relazioni intrattenute con l'ambiente esterno e alle relative implicazioni sulle attività amministrative di rilevazione e di controllo dei processi aziendali;
- b) acquisisce i modelli di management, le tecniche e gli strumenti di valutazione delle condizioni di sistemicità dell'impresa, con particolare riferimento alla strutturazione del lavoro aziendale e al cambiamento organizzativo ed è in grado di verificare le condizioni di efficienza e di efficacia dell'impresa, anche mediante l'utilizzo del metodo contabile;
- c) acquisisce conoscenze specifiche in merito alle caratteristiche delle aree funzionali aziendali, con particolare riferimento alla funzione della produzione, della ricerca e sviluppo, dell'organizzazione, del marketing, dell'amministrazione e controllo, della finanza d'impresa;
- d) acquisisce le conoscenze di base dei modelli e delle tecniche di gestione delle innovazioni aziendali;
- e) acquisisce i modelli che definiscono le caratteristiche strutturali di aziende operanti in contesti specifici, quali gli intermediari finanziari;
- f) acquisisce le conoscenze di base delle caratteristiche strutturali e dei modelli imprenditoriali di aziende operanti negli specifici contesti della distribuzione commerciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying Knowledge and Understanding*)

In termini di utilizzazione delle conoscenze, lo studente:

- a) è in grado di applicare i principi fondamentali dell'economia aziendale, dell'approccio sistemico e della teoria dell'adattamento per la comprensione dei comportamenti della grande come della piccola e media impresa contemporanea;
- b) è in grado di verificare le condizioni di efficienza e di efficacia dell'impresa anche mediante l'utilizzo degli strumenti contabili, e di valutare l'impatto che sul reddito e sul capitale aziendale hanno differenti modelli di valutazione di bilancio;
- c) è in grado di valutare la funzionalità e la sostenibilità dell'impresa rispetto all'ambiente specifico di riferimento e al più vasto sistema socio-economico;
- d) è in grado di applicare le metodologie del controllo direzionale e gli strumenti e le tecniche di gestione del cambiamento strategico;
- e) è in grado di valutare il funzionamento e la dinamica competitiva delle aziende di distribuzione e degli intermediari finanziari;
- f) è in grado di valutare i sistemi di contabilità, informativi e l'organizzazione del lavoro ed effettuare autonome scelte in termini di copertura del fabbisogno finanziario.

Corsi collegati: Economia aziendale, Economia e gestione delle imprese, Contabilità e bilancio, Organizzazione aziendale, Marketing, Economia e gestione dell'innovazione, Economia e gestione delle imprese commerciali, Economia degli intermediari finanziari, Finanza aziendale, Bilancio e comunicazione economico-finanziaria, Ragioneria professionale.

Area Economica

Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and Understanding*)

In termini di conoscenze e capacità di apprendimento lo studente:

- a) acquisisce i modelli di base della microeconomia, necessari a comprendere la logica che governa le scelte delle persone e delle imprese in relazione all'impiego razionale di risorse scarse applicabili ad usi alternativi;
- b) approfondisce lo studio delle caratteristiche distintive dei diversi regimi di mercato in relazione ai temi dell'efficienza e dell'equità;
- c) acquisisce i modelli di base della macroeconomia e della contabilità nazionale essenziali per comprendere il funzionamento del sistema economico nel suo complesso; approfondisce l'analisi dei dati macroeconomici;
- d) acquisisce i modelli teorici riguardanti l'importanza dell'informazione, anche in relazione alle diverse forme di mercato;
- e) approfondisce lo studio della politica economica ed industriale e del suo impatto sulle decisioni d'impresa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying Knowledge and Understanding*)

In termini di utilizzazione delle conoscenze, lo studente:

- a) è in grado di valutare la risposta degli agenti economici al mutare degli equilibri di mercato;
- b) è in grado di valutare i nessi causali tra prezzo e quantità all'interno dei singoli mercati e le implicazioni derivanti dall'interconnessione dei mercati;
- c) è in grado di quantificare e spiegare le interdipendenze tra grandezze macroeconomiche;
- d) è in grado di analizzare la scelta ottimale dell'impresa in presenza di informazione perfetta e imperfetta;

- e) è in grado di valutare la rispondenza tra il prezzo di mercato dell'impresa ed il suo valore teorico;
- f) è in grado di elaborare documenti, rapporti e pareri su temi della microeconomia e della macroeconomia.

Corsi collegati: Microeconomia, Macroeconomia, Politica economica e industriale.

Area Matematico-Statistica

Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and Understanding*)

In termini di conoscenze e capacità di apprendimento lo studente:

- a) acquisisce i modelli teorico-matematici dell'algebra, dell'analisi matematica, e della geometria analitica;
- b) acquisisce i modelli teorico-matematici relativi delle scelte di investimento e di portafoglio relativi a differenti strumenti finanziari;
- c) acquisisce i modelli teorico-statistici relativi alla statistica descrittiva, inferenziale ed al calcolo delle probabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying Knowledge and Understanding*)

In termini di utilizzazione delle conoscenze, lo studente:

- a) è in grado di applicare i modelli matematici di base, con particolare riferimento all'analisi matematica;
- b) è in grado di analizzare un database e di estrarre dati ed informazioni sintetizzandoli in tabelle, grafici ed opportuni indici statistici;
- c) è in grado di valutare i rendimenti di specifici strumenti finanziari.

Corsi collegati: Matematica generale, Statistica, Matematica finanziaria.

Area Giuridica

Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and Understanding*)

In termini di conoscenze e capacità di apprendimento lo studente:

- a) acquisisce le nozioni di base e gli istituti fondamentali del diritto pubblico e privato;
- b) acquisisce conoscenze normative con specifico riferimento alle specifiche esigenze manifestate nell'ambito del diritto commerciale italiano ed europeo e del diritto del lavoro;
- c) acquisisce conoscenze normative attinenti all'ambito tributario e fallimentare;
- d) acquisisce conoscenze rilevanti per l'attività di Giurista d'impresa nell'ambito del Diritto del Mercato Finanziario, del Diritto Privato Comparato, Diritto Amministrativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying Knowledge and Understanding*)

In termini di utilizzazione delle conoscenze, lo studente:

- a) è in grado di auto-indirizzarsi tra i testi istituzionali del Diritto pubblico e privato;
- b) è in grado di operare ricerche giuridiche mirate in materia di lavoro ed impresa, sia con riferimento alle fonti primarie che secondarie;
- c) è in grado di affrontare, presentare e risolvere problemi giuridici inerenti alle materie affrontate.

d) è in grado di interpretare atti normativi attinenti alle procedure concorsuali.

Corsi collegati. Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Commerciale, Diritto del Lavoro, Diritto Tributario, Diritto Fallimentare, Diritto del Mercato Finanziario, Diritto Privato Comparato, Diritto Amministrativo, Diritto Commerciale Europeo.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato acquisisce le competenze appropriate per l'interpretazione e la gestione di contesti competitivi, caratterizzati da rapidi processi di innovazione tecnologica. Può quindi bene inserirsi come operatore in imprese multinazionali e nelle PMI innovative, con le qualifiche, tra l'altro, di analista di settore, business developer ed esperto in strategia aziendale, consulente d'impresa, technology auditor, manager dei diritti di proprietà intellettuale, esperto in trasferimento tecnologico.

Attraverso un'offerta didattica fortemente interdisciplinare, il Corso prepara anche figure professionali in grado di operare nell'area della consulenza aziendale, in particolare, nell'ambito della libera professione, come esperti contabili, come consulenti del lavoro e come giuristi d'impresa. Un facile inserimento va evidenziato, altresì, nelle aree gestionali d'azienda, in particolare in quelle operative, di controllo ed in quella delle risorse umane.

Le figure professionali formate padroneggiano le metodologie adatte ad interpretare le dinamiche aziendali e ad implementare soluzioni di gestione e di controllo di strutture operanti in contesti economici competitivi. Conoscono ed utilizzano i modelli di analisi competitiva, apprendono le dinamiche in merito alla organizzazione delle principali funzioni aziendali, sviluppano conoscenze in merito alla amministrazione, al controllo delle organizzazioni, alla legislazione d'impresa, implementano e sviluppano processi di innovazione tecnologica.

Il corso prepara alle seguenti professioni secondo le codifiche ISTAT:

1. Contabili - (3.3.1.2.1)
2. Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
3. Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
5. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
6. Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)
7. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
8. Agenti concessionari - (3.3.4.3.0).

Art.4 - Requisiti per l'ammissione

1. Il Corso di Laurea è ad accesso programmato a livello locale, in base all'art. 2 della legge n. 264/99. L'ammissione al Corso è disposta dall'Ateneo previo superamento di apposite prove selettive di cultura generale, sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore, e di accertamento della predisposizione per le discipline oggetto dei corsi medesimi, con pubblicazione del relativo bando almeno sessanta giorni prima della loro effettuazione, garantendo altresì la comunicazione dei risultati entro i quindici giorni successivi allo svolgimento delle prove stesse.

2. Per l'accesso al Corso sono richieste le conoscenze di base acquisite attraverso il conseguimento di un diploma di scuola media superiore, al termine di un curriculum quinquennale, o di un titolo estero equipollente ai sensi della normativa statale vigente. Al fine di verificare la personale preparazione dello studente rispetto ai temi del Corso, è prevista (con modalità definite nel presente Regolamento) una prova d'accesso attraverso la quale gli studenti sono chiamati a dimostrare una buona preparazione sui principi generali che regolano le materie economiche, aziendali e giuridiche. La prova verificherà la presenza di una buona preparazione matematica di base e di un'adeguata maturità logica.
3. Possono partecipare alle prove di selezione i cittadini italiani, i cittadini di altro stato membro dell'Unione Europea, i cittadini dell'Unione Europea legalmente soggiornanti in Italia (art. 26 della legge 30 luglio 2002 n. 189), i cittadini extra Unione Europea residenti all'estero che siano in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, rilasciato da istituti italiani, o di un titolo conseguito all'estero e ritenuto valido per l'ammissione a corsi universitari attivati presso Atenei italiani.
4. Le modalità di iscrizione al test e di verifica delle conoscenze saranno dettagliate in apposito "Bando" pubblicate annualmente sul sito di Ateneo.
5. Gli studenti già in possesso di titolo di studio universitario possono chiedere l'ammissione al CLEM con il riconoscimento di attività formative svolte nelle carriere precedenti; si applica quanto previsto dal successivo art. 15 in tema di passaggi e trasferimenti.

Art.5 - Iscrizione e modalità di frequenza

1. Le modalità di immatricolazione sono definite nel Bando emanato annualmente dall'Ateneo.
2. L'iscrizione agli anni successivi a quello di prima immatricolazione non è vincolata dal numero di crediti conseguiti negli anni precedenti.
3. La frequenza alle attività didattiche, seppur non obbligatoria, è fortemente consigliata ed incentivata, anche attraverso la predisposizione di programmi distinti per studenti frequentanti e non frequentanti.

Art.6 - Articolazione del Corso di Studio e Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. L'insegnamento delle materie del Corso di Studio si svolge con forme didattiche "in presenza", articolate in lezioni frontali svolte dal titolare (modalità A), esercitazioni, seminari e attività didattica assimilata (modalità B), cui si accompagna lo studio personale dello studente (modalità C).
2. Per la determinazione dei CFU si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di lavoro complessivo dello studente (modalità A + modalità B + modalità C). Gli insegnamenti del Corso di Studio corrispondono a 3, 6, 9 o 12 CFU. Lo svolgimento delle attività di cui alle modalità A e B, è disciplinato dall'art. 7 del presente Regolamento.

3. La quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per le attività formative di tipo individuale non può comunque essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Art.7 - Organizzazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in Economia e Management in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo prevedendo, altresì, l'attribuzione dei crediti, la loro distribuzione temporale ed eventuali propedeuticità.

2. A ciascun insegnamento attivato è attribuito un congruo numero intero di crediti formativi. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività di base, caratterizzanti, affini, integrative e a scelta dello studente è di 20. Le attività a scelta dello studente contano convenzionalmente per 1 esame.

3. Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio del Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, comprese la predisposizione, sentiti i docenti interessati, del calendario delle lezioni e degli esami, l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché la nomina dei professori a contratto, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento di riferimento, sentiti i Dipartimenti associati.

4. Annualmente sul sito <http://uniroma2public.gomp.it> è pubblicata l'offerta didattica programmata del Corso con i curriculum offerti agli studenti, contenente l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il corrispondente ambito disciplinare. Le indicazioni delle eventuali propedeuticità saranno inserite in apposita sezione sul sito del CDS.

5. L'Università adotta procedure dirette ad informare in modo chiaro ed efficace gli studenti in merito all'Offerta Formativa nel rispetto del Decreto Ministeriale 47/2010 che stabilisce i requisiti su cui deve basarsi un sistema di Assicurazione della Qualità e del punto 1 del Documento sul Sistema di AQ dell'Ateneo approvato dal Senato Accademico il 21/7/2015.

6. Nello specifico ogni anno, prima delle iscrizioni al nuovo anno accademico, tutte le informazioni relative all'offerta formativa annuale sono comunicate sul sito istituzionale del Corso di Laurea in Economia e Management (CLEM) nella sezione Guida Didattica.

7. E' data adeguata pubblicità ai Calendari per lo svolgimento delle attività formative nel sito internet del Corso di Laurea.

8. Con riferimento a quanto previsto dalla Carta dei Diritti delle Studentesse e degli Studenti ogni docente, nel rispetto delle Linee Guida stabilite dal CCdS, dovrà rendere pubbliche sul sito internet del proprio insegnamento prima dell'inizio del periodo didattico:

- gli obiettivi formativi;
- il programma del corso aggiornato all'anno accademico in corso;
- il materiale didattico e i testi adottati;
- idonee informazioni sull'orario e le modalità di ricevimento studenti;
- la commissione d'esame;
- l'indicazione dei collaboratori della cattedra con la specifica dell'attività svolta;
- il curriculum vitae aggiornato del docente;
- il regolamento d'esame;
- le informazioni sulle modalità di assegnazione delle tesi ed eventuali argomenti (titoli disponibili) per lo svolgimento della stessa.

Art.8 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto

1. I metodi di accertamento del percorso formativo variano in relazione agli insegnamenti, secondo modalità predeterminate dai docenti e rese pubbliche, sul sito istituzionale del Corso di Laurea.
2. La prova d'esame verte sul programma del corso indicato dal docente all'inizio delle lezioni e sul relativo materiale didattico.
3. Il docente, all'inizio di ogni corso, informa gli studenti in maniera esaustiva sulle modalità delle prove valutative. Le prove finali possono essere:
 - a) prova scritta con successiva prova orale;
 - b) prova scritta;
 - c) prova orale.Durante il Corso, possono essere previste prove di verifica orali o scritte di carattere intermedio. Le prove scritte possono consistere nella redazione di elaborati o nel rispondere a questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le prove orali sono pubbliche.
4. Deve essere sempre consentito agli studenti prendere visione delle prove scritte sostenute per un periodo di almeno trenta giorni a decorrere dalla pubblicazione dei risultati.
5. L'esame può avere esito positivo o negativo. La valutazione finale, espressa in trentesimi è individuale ed è basata su modalità chiarite dal docente prima dell'inizio del corso e rese pubbliche nella pagina internet di ciascun insegnamento. Qualora si raggiunga il punteggio di 30/30 (trenta/trentesimi), la Commissione esaminatrice, con decisione unanime, può attribuire la lode.
6. Gli appelli sono fissati dal Consiglio di Corso di Studi, d'accordo con i docenti, e sono comunicati prima dell'inizio dell'anno accademico, e comunque almeno due mesi prima dell'inizio delle sessioni d'esame seguendo il seguente schema generale:
 - 2 (due) appelli nella sessione invernale;
 - 2 (due) appelli nella sessione estiva;
 - 1 (uno) appello nella sessione autunnale.

7. Gli appelli sono di norma distanziati di almeno 15 giorni e sono fissati evitando sovrapposizioni tra le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre dello stesso anno di corso o allo stesso anno di corso, tenendo conto delle propedeuticità.
8. Le date degli appelli non possono essere anticipate rispetto al calendario previsto; possono eventualmente essere posticipate, dandone, ove possibile, adeguato preavviso.
9. L'esigenza di svolgere prove d'esame parziali va comunicata al Coordinatore del CDS prima dell'inizio del corso. Il Coordinatore potrà autorizzarne lo svolgimento negli appositi periodi previsti annualmente dalla programmazione didattica dopo aver verificato che le prove in oggetto non compromettano le esigenze generali di un'ordinata organizzazione dell'attività didattica.
10. La possibilità o meno da parte di studenti ritirati o respinti di ripresentarsi per sostenere l'esame in un successivo appello della medesima sessione è concessa a discrezione del docente responsabile dell'insegnamento. Il docente è tenuto altresì a pubblicare nella pagina web dedicata all'insegnamento le regole che dovranno osservare gli studenti ritirati o respinti. Sarà cura del Consiglio di Corso di Studio verificare che tutti i docenti abbiano provveduto a dare evidenza delle suddette regole.
11. Per gli studenti in procinto di laurearsi nella sessione invernale gli esami sostenuti nel mese di febbraio dell'anno solare successivo alla conclusione di un anno accademico sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono l'iscrizione al nuovo anno accademico. Le procedure amministrative che normano questo aspetto sono rese note di anno in anno sui siti istituzionali.
12. Eventuali appelli straordinari per gli studenti fuori corso possono essere fissati con delibera del Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio di corso.
13. Le Commissioni preposte agli esami di profitto sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento di riferimento per il Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, e sono composte da almeno due membri: il Presidente, nella persona del docente titolare dell'insegnamento, e un membro scelto, ove possibile, tra il personale docente nel settore scientifico-disciplinare o in settori affini a quello dell'insegnamento; possono altresì essere membri della commissione di esame coloro che siano stati nominati cultori della materia.
14. La nomina di cultore della materia, disciplinata da apposito regolamento, avviene con delibera del Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio del Corso di Studi, ha durata triennale salvo che il docente titolare del corso ne richieda la revoca anticipata. Per motivi d'urgenza, il Direttore del Dipartimento di riferimento può integrare la Commissione portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del Consiglio del Dipartimento di riferimento.
15. Gli esami di profitto si svolgono presso i locali dell'Ateneo. Gli studenti sottoposti a misura detentiva in carcere situato nel territorio della Regione Lazio, regolarmente iscritti al Corso di Studio in Economia e Management e che intendano sostenere un esame di profitto, inoltre, per il tramite della Direzione dell'Istituto in cui sono ristretti, appositamente domanda al Direttore del Dipartimento di riferimento; il Direttore nominerà la Commissione esaminatrice e, previa intesa col Presidente, fisserà il giorno e l'ora in cui la Commissione medesima potrà recarsi presso l'Istituto per lo svolgimento dell'esame, dandone comunicazione alla Direzione del carcere.

Art.9 - Ordinamento didattico

1. L'Università disciplina gli ordinamenti didattici dei propri corsi di Studio nel Regolamento didattico di Ateneo. L'Ateneo determina l'offerta formativa annuale dei corsi di studio nel rispetto del predetto Regolamento.

Attività di base:

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	9	9	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	9	9	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12	12	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	15	15	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28: -				
Totale Attività di Base		45 - 45		

Attività caratterizzanti:

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	33	39	32
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	9	18	8
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	15	15	10
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	18	33	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62: -				
Totale Attività Caratterizzanti		75 - 105		

Attività affini:

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/02 - Diritto privato comparato	18	24	18
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	IUS/12 - Diritto tributario			
	M-GGR/02 - Geografia economico-politica			
	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica			
	SECS-P/02 - Politica economica			
	SECS-P/07 - Economia aziendale			
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
	SECS-P/09 - Finanza aziendale			
Totale Attività Affini		18 - 24		

Altre attività:

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 24	

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 198

Art.10 - Curriculum e piani di Studio

1. Il Corso di Studio (CDS) in Economia e Management (CLEM) è articolato su tre anni, con un piano di studi che prevede un biennio di formazione comune, il terzo anno di formazione specifica e una dissertazione finale. Il CDS si articola in tre percorsi formativi che, seppure differenziati, si caratterizzano per una complementarità di approcci disciplinari e per metodologie formative specialistiche:

- **Curriculum Management;**
- **Curriculum Professione e Lavoro;**
- **Curriculum Giurista d'Impresa**

2. Il CDS in Economia e Management, e i relativi indirizzi curriculari, intende formare laureati dotati di competenze adeguate a favorire l'inserimento lavorativo in imprese e aziende, pubbliche e private, società di consulenza, studi professionali e pubbliche amministrazioni. Fornisce gli strumenti fondamentali per la conoscenza del sistema economico e dei mercati, per la comprensione dei comportamenti aziendali e la gestione ed il controllo dei processi, anche a seguito dell'introduzione delle innovazioni tecnologiche e organizzative e delle loro applicazioni.

3. L'organizzazione didattica dei tre percorsi formativi è stabilita dal Consiglio di Corso di Studi e resa pubblica attraverso il Manifesto degli studi, denominato anche Guida didattica.

4. Il Consiglio del Corso di Studio predispone un elenco di attività formative che potranno essere scelte autonomamente dallo studente per conseguire i crediti formativi di cui all'art. 10, comma 5, lettera a del D.M. 270/04 (attività formative c.d. "opzionali") ritenute coerenti con il progetto formativo del Corso di Studio in Economia e Management che potranno essere scelte dagli studenti senza necessità di preventiva approvazione. Gli studenti potranno comunque scegliere altre attività formative all'interno di tutte quelle impartite nell'Ateneo, previa verifica della coerenza con il progetto formativo del proprio Corso di Studio, anche tenendo conto degli specifici interessi culturali e di sviluppo di carriera dello studente. La verifica in oggetto spetta al Coordinatore del Corso di Studio secondo quanto indicato nel sito internet del Corso di Laurea.

5. Gli esami opzionali si possono sostenere entrambi a partire dal primo semestre del secondo anno nel rispetto delle propedeuticità indicate.

6. All'inizio di ogni anno accademico, il Consiglio del Corso di Studio rende noto attraverso il Manifesto degli Studi:

- l'elenco dei docenti afferenti al Corso di Laurea;
- l'elenco delle discipline attivate con il relativo numero di CFU;
- gli indirizzi attivati.

Art.11 - Prova finale

1. Il percorso formativo della laurea triennale CLEM offre una formazione di base nell'ambito dell'economia aziendale, delle professioni contabili e dei rapporti fra management e diritto. La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato breve, avente per oggetto uno dei temi trattati nel percorso formativo del corso di laurea.
2. Il conseguimento della Laurea in Economia e Management comporta il superamento di una prova finale.
3. La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato nell'ambito di una disciplina presente nel proprio piano di studio, della quale si sia sostenuto l'esame di profitto relativo. L'elaborato è valutato da una Commissione composta da 5 (cinque) docenti titolari di insegnamento, nominati dal Direttore del Dipartimento di riferimento, su proposta del Coordinatore del Corso. Fa parte della Commissione il docente che svolge le funzioni di relatore o altro docente da lui delegato. Per la preparazione alla prova finale sono attribuiti 3 (tre) CFU. La prova finale è pubblica. Il calendario delle sessioni di laurea e altre informazioni utili sono rese pubbliche nell'apposita sezione del sito istituzionale del Corso.
4. Il punteggio è espresso in centodecimi (110/110), ed è attribuito sulla base dei seguenti elementi, criteri e calcoli:
 - a) Voto di partenza, pari alla media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, come indicato sul verbale che riassume la carriera dello studente. In sede di attribuzione del voto di Laurea, la Commissione arrotonda il voto di partenza al numero intero più vicino (per esempio: media di partenza 94,49 diventa 94; media di partenza 101,53 diventa 102, ugualmente 101,50 diventa 102).
 - b) Al voto di partenza, arrotondato secondo la procedura di cui al punto a), si aggiungono i punti di carriera secondo quanto segue: 4 punti, per voto di partenza arrotondato secondo la procedura di cui al punto 1, pari o superiore a 102; 3 punti, per voto di partenza arrotondato secondo la procedura di cui al punto 1, compreso tra 99 e 101; 2 punti, per voto di partenza arrotondato secondo la procedura di cui al punto 1, compreso tra 95 e 98; 1 punto, per voto di partenza arrotondato secondo la procedura di cui al punto 1, compreso tra 91 e 94. Gli studenti con voto di partenza, arrotondato secondo la procedura di cui al punto a), pari o inferiore a 90 non ricevono alcun punto di carriera.
 - c) Al voto determinato seguendo la procedura di cui al punto b), la Commissione può aggiungere un massimo di 4 punti ulteriori per la qualità dell'elaborato.
 - d) Al candidato che ottiene il punteggio massimo di centodecimi (110/110) la Commissione può, con delibera unanime e motivata, attribuire la Lode.
5. Su proposta del relatore, qualora l'argomento oggetto dell'elaborato richieda di ricorrere prevalentemente a fonti di documentazione in una lingua straniera, il Coordinatore del CDS può autorizzare lo svolgimento della prova finale nella lingua straniera. In tal caso, la Commissione di laurea dovrà essere formata da docenti che dichiarino di possedere le necessarie conoscenze linguistiche.

Art.12 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Durante la preparazione della prova finale (Art. 11), lo studente avrà modo di entrare in contatto con i metodi e le procedure di una normale attività di ricerca.

Art.13 - Obblighi degli studenti

1. Gli studenti devono seguire con diligenza e disciplina le attività di lezioni, seminari, esercitazioni ed altre attività di didattica assimilata previste all'interno dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.
2. Gli studenti sono tenuti a comportarsi in maniera corretta e a rispettare gli spazi comuni, le suppellettili e le attrezzature. Sono, altresì, invitati a informarsi sulle regole che disciplinano l'ordinamento didattico cui appartengono e a rispettarle scrupolosamente. A tali regole sarà data adeguata pubblicità nel sito del Corso di Studio.
3. Gli studenti devono rispettare le propedeuticità fissate per gli esami.
4. Gli studenti devono optare all'atto dell'iscrizione al terzo anno di corso per uno dei curriculum del corso stesso, in conformità al proprio piano di studi.
5. Non è possibile anticipare gli esami di insegnamenti previsti dal piano di studi in anni accademici successivi, a meno che non si siano superati già tutti gli esami previsti nel proprio anno di iscrizione, previa autorizzazione obbligatoria del Coordinatore.
6. E' possibile sostenere esami di profitto nelle attività a scelta di cui all'art. 10, comma 5, lettera a) del DM. 270/04 solo dopo aver maturato almeno 40 CFU nelle altre tipologie di attività previste dall'ordinamento didattico del corso.

Art.14 - Obblighi dei docenti

1. Le lezioni sono tenute personalmente dai docenti, che sono i responsabili delle attività a supporto della didattica (esercitazioni, seminari, testimonianze, workshop). I docenti sono tenuti, altresì, a tenere un registro delle attività didattiche e a consegnarlo alla fine di ogni anno accademico presso la Presidenza di Facoltà, che provvederà a trasmetterlo al competente ufficio di Ateneo. Il Coordinatore del CDS effettua un primo controllo sull'effettiva compilazione dei registri da parte dei docenti; il Direttore del Dipartimento prende i relativi provvedimenti in caso di inadempienza.
2. Nel caso in cui siano impossibilitati a tenere lezioni o a rispettare l'orario di ricevimento, i docenti devono darne tempestiva comunicazione agli studenti attraverso il sito istituzionale.
3. In presenza della necessità di posticipare la date d'esame rispetto al calendario predisposto dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS), il docente deve darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del CCdS.

4. I docenti interni, a contratto o vincitori di bandi di affidamento esterni, sono tenuti a comunicare il programma del corso, le modalità d’esame, le modalità di assegnazione delle tesi e ogni altra informazione rilevante, nel rispetto delle indicazioni riportate nell’apposito regolamento predisposto dal Consiglio di Corso di Studio.

Art.15 - Passaggi e trasferimenti

1. Il Consiglio del corso di studio delibera sulle domande di passaggio e trasferimento da altri Corsi di Laurea, valutando la congruità delle precedenti attività formative con gli obiettivi didattici e formativi del Corso di Laurea anche ai fini dell’abbreviazione del corso. L’accoglimento delle domande di passaggio e di trasferimento è subordinato alla disponibilità di posti secondo la programmazione degli accessi di cui all’art. 3, con riferimento all’anno di corso e alla coorte in cui lo studente facente richiesta dovrebbe essere inserito in base agli insegnamenti e crediti formativi riconosciuti ai sensi del successivo art. 16.

2. Gli studenti già in possesso di titolo di studio universitario possono chiedere l’ammissione al Corso di Laurea in Economia e Management con il riconoscimento di attività formative svolte nelle carriere precedenti dopo l’effettuazione della prova di valutazione obbligatoria.

Art.16 - Riconoscimento crediti e abbreviazioni di corso

Il Consiglio del Corso di Studio riconosce i crediti relativi ad attività formative pregresse, valutandone la congruità con gli obiettivi didattici e formativi del Corso di Laurea e la eventuale fungibilità con insegnamenti inseriti nel Corso di Studio in Economia e Management, salvo l’eventuale riconoscimento di debiti formativi da colmare.

Art.17 - Comitato di indirizzo

Il Consiglio di Corso di Studio si avvale di un comitato di indirizzo costituito da rappresentanti del CDS e delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, con il compito di favorire l’incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i curriculum alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio.

Art.18 - Rinvio - Clausola di cedevolezza - Entrata in vigore

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento delle strutture didattiche di Ateneo, vigenti al momento della loro applicazione.

2. In caso di contrasto, prevale quanto disposto nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.

3. Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l’approvazione da parte del Senato accademico.